

La casa oimè già sembrami
Veder sosopra andar.

Giulio. Coi giusti miei rimproveri
Confonderotti ingrata,
E poi per semper oh perfida
Ti voglio abandonar.

(Parte Anina col Coro.)

Lucr. Mà spiegatevi alfin Don Giulio caro.
Cos' è successo mai? — con chi l'a-
vete?

Giulio. Il Conte Alberto in oggi
Non aspettate forse?

Lucr. — È ver — Ma alfine —

Giulio. Di più saper non bramo.

Lucr. Jo v'assicuro
Che ancor nol viddi mai. Come vi-
cino,
Egli annuziar si fece, di campagna.

Giulio. E come tale al ultimo veglione
Donna Silvia inseguì, la corteggiò.
Testimonio ne sono, oh cielo irato!
Vicino a lei mi tenni mascherato.

Pancraz. Sarà ver quanto dite.
Ma la Signora alfin non ci hà che
fare
E vuol la civiltà —

Giul. Son disperato!